



COMUNE DI CROPANI

Provincia di Catanzaro

Deliberazione della GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 168
del 15/12/2025 | Oggetto:
**MODIFICA AL REGOLAMENTO POLIZIA LOCALE CROPANI (Cz) ADEGUAMENTO
AL REGOLAMENTO REGIONE CALABRIA**

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **quindici**, del mese di **Dicembre** alle ore **12:50** nella sala delle adunanze, del Comune di Cropani, convocata con appositi avvisi la **Giunta Comunale** si è riunita con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZA	REMOTO
1) MERCURIO RAFFAELE	Sindaco	Presente da remoto	X
2) MERCURIO DARIO	Vice Sindaco	Presente da remoto	X
3) LEPERA FRANCESCO	Assessore	Presente da remoto	X
4) RUFFO GIUSEPPINA	Assessore	Presente da remoto	X
5) MURFONE MARCELLA	Assessore	Assente	

Presenti n. 4 Assenti n. 1

Assiste il Segretario Comunale, DR.SSA SAMUELA EGIZIANO.
Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in data 3 Agosto 2022 è stato approvato dalla Giunta Regione Calabria il Regolamento Regionale nr. 9/2022 di attuazione dell'art. 13, comma 1lett. a), b), c), d) ed e) della Legge 7 giugno 2018 n. 15 avente ad oggetto: "Criteri organizzativi generali del servizio di Polizia Locale, caratteristica delle uniformi, dei veicoli, dei distintivi di grado e degli strumenti in dotazione alla Polizia Locale" (Disciplina generale dei servizi di Polizia Locale);

VISTA la Legge regionale 7 giugno 2018, n. 15 sulla "Disciplina regionale dei servizi di Polizia Locale";

RICHIAMATA la legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale), in particolare i seguenti articoli:

Art. 4. Regolamento comunale del servizio di Polizia Locale. I comuni singoli o associati adottano il regolamento del servizio di Polizia Locale;

Art. 6. Legislazione regionale in materia di polizia municipale.

1.La potestà' delle regioni in materia di Polizia Locale, salve le competenze delle regioni a

statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano, e' svolta nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla presente legge.

2. Le Regioni provvedono con legge regionale a:

- 1) stabilire le norme generali per la istituzione del servizio tenendo conto della classe alla quale sono assegnati i comuni;
- 2) promuovere servizi ed iniziative per la formazione e l'aggiornamento del personale addetto al servizio di polizia municipale;
- 3) promuovere tra i comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione;
- 4) determinare le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado per gli addetti al servizio di polizia municipale dei comuni della regione stessa e stabilire i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso. Le uniformi devono essere tali da escludere la stretta somiglianza con le uniformi delle Forze di polizia e delle Forze armate dello Stato;
- 5) disciplinare le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai Corpi o ai servizi, fatto salvo quanto stabilito dal comma 5 del precedente articolo 5.

TENUTO CONTO che l'art. 20 della su citata L.R. n. 15 del 7 giugno 2018, ha abrogato espressamente la legge regionale 14 aprile 1990, nr. 24 (Norme sull'ordinamento della Polizia Municipale);

RICHIAMATO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali);

RICHIAMATO il CCNL comparto EE.LL;

VISTO il Regolamento di Polizia Municipale approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 07/06/1996;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo nel diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTE le Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- 20 aprile 2001 recante: "Regole e raccomandazioni per la formulazione tecnica dei testi legislativi" (G.U. 27 aprile 2001, n. 97);
- 2 maggio 2001 recante: "Guida alla redazione dei testi normativi" (G.U. 3 maggio 2001);

VISTO il TUEL, approvato con D.lgs. n° 267/2000;

ACQUISITO il parere di cui all'art. 419 del D.lgs. n° 267/2000

Con voti unanimi favorevolmente resi

DELIBERA

3. **DI APPROVARE** il nuovo Regolamento di Polizia Locale alla luce delle modifiche necessarie per adeguarlo alla disciplina vigente, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. **DARE ATTO** che la proposta non è soggetta a parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa;
5. **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Con la seguente votazione:

Voti favorevoli 4 | Voti contrari 0 | Astenuti 0

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to **RAFFAELE MERCURIO**

Il Segretario Comunale
f.to **DR.SSA SAMUELA EGIZIANO**

Pareri cui all'art. 49 del T.U. di cui al D.Lgs 18.08.2000, n°267

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere FAVOREVOLE Data 12/12/2025	Il Responsabile dell'Area f.to GIUSEPPE DE LUCA
--	--

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione
E' divenuta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267/2000 e
ss.ii.mm.;

Il Segretario Comunale
f.to **DR.SSA SAMUELA EGIZIANO**

La Presente deliberazione è copia conforme all'originale.
Cropani 15/12/2025,

Il Segretario Comunale
f.to **DR.SSA SAMUELA EGIZIANO**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio

Il Messo Responsabile

Si attesta che la presente deliberazione è stata comunicata con lettera protocollo n. in data ai Signori Capigruppo
Consiliari. (ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs n. 267/2000)

**REGOLAMENTO DEL CORPO DELLA
POLIZIA LOCALE DI CROPANI (Cz)**

COLLOCAZIONE E FUNZIONI DEL CORPO

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina il servizio di Polizia Locale ai sensi della Legge 7 marzo 1986 n. 65 e della Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 24; per quanto concerne lo stato giuridico, economico ed organizzativo si rinvia al C.C.N.L. e alle normative vigenti in materia.

ART. 2

COLLOCAZIONE DEL CORPO NELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato sovrintende al Servizio di Polizia Locale, impartendo le direttive, vigilando sull'espletamento del servizio, adottando i provvedimenti amministrativi previsti dalla legge e dai regolamenti e, comunque, svolgendo i necessari compiti di indirizzo, coordinamento e controllo.
2. Il Corpo o il Servizio di Polizia Locale, è diretto da un Comandante, che è responsabile verso il Sindaco o suo delegato, in piena autonomia dell'addestramento, disciplina e della gestione del servizio.
3. Per l'espletamento delle funzioni di Polizia Locale è istituito il Corpo di Polizia Locale di Cropani (Cz).

ART. 3

FUNZIONI, COMPITI ED AMBITO TERRITORIALE DELLA POLIZIA LOCALE

1. La Polizia Locale svolge le funzioni e i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dai regolamenti generali e locali, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti.
2. L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Locale è quello del Comune di appartenenza.
3. La Polizia Locale entro i limiti territoriali del Comune, provvede a:
 - a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, con particolare riguardo a quanto concerne i servizi di polizia stradale, polizia edilizia, polizia giudiziaria, polizia ambientale, polizia commerciale, fiere e mercati, l'igiene e la sanità pubblica, i pubblici servizi e attività ricettive, nonché tutti i compiti attribuiti dalla Legge alla Polizia Locale;
 - b) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché, in caso di privati infortuni;
 - c) assolvere incarichi di informazione, di accertamento, di raccolta di notizie e di rilevazione, a richiesta delle Autorità ed Uffici autorizzati;
 - d) assolvere le funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali;
 - e) svolgere funzioni attinenti alla tutela della sicurezza del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
 - f) accertare gli illeciti amministrativi e curarne l'iter burocratico fino alla definizione;
 - g) prestare servizio d'ordine e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune;
 - h) collaborare ai servizi e alle operazioni di Protezione Civile demandate dalla legge al Comune;
 - i) svolgere funzioni tipiche di prevenzione ed educative, anche attraverso un costante e qualificato rapporto con la popolazione.

ART. 4
FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

1. Il personale appartenente al Corpo di Polizia Locale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza esercita, ex lege, le funzioni di Polizia Giudiziaria assumendo a tal fine la qualifica di:
 - a) Agente di polizia giudiziaria riferita agli appartenenti al Corpo inquadrati nell'Area Istruttori;
 - b) Ufficiale di polizia giudiziaria riferita al Comandante ed agli appartenenti al Corpo inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

ART. 5
FUNZIONI DI POLIZIA STRADALE

1. Il personale che svolge servizio di Polizia Locale nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza, esercita, ex legge, servizio di Polizia Stradale, consistente in:
 - a) prevenzione ed accertamento di illeciti in materia di circolazione stradale;
 - b) rilevazioni tecniche relative ad incidenti stradali ai fini giudiziari;
 - c) predisposizione ed esecuzione di servizi diretti alla regolamentazione del traffico;
 - d) servizi di scorta per la sicurezza della circolazione;
2. Il personale di Polizia Municipale concorre, altresì, alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere.

ART. 6
FUNZIONI DI PUBBLICA SICUREZZA

1. Il personale che svolge servizio di Polizia Locale nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza, esercita anche funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza, rivestendo a tal fine la qualifica di agente di P.S.
2. Il Prefetto, previa richiesta dell'Amministrazione Comunale, conferisce al suddetto personale la qualifica di Agente di P.S., dopo aver accertato il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 e al T.U.L.P.S..
3. La qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza viene dichiarata decaduta dal Prefetto ove venga accertato il venir meno di alcuno dei requisiti indicati al precedente capoverso.

ART. 7
COLLABORAZIONE CON LE ALTRE FORZE DI POLIZIA

1. Il personale della Polizia Locale, nell'ambito del territorio comunale, collabora con le altre forze di Polizia, per la realizzazione di interventi coordinati sul territorio.
2. Nell'esercizio di tali funzioni il personale dipende operativamente e funzionalmente dalle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza nel rispetto delle intese intercorse fra le dette Autorità ed il Sindaco

ART. 8

RAPPORTI ESTERNI

1. Nell'espletamento dei compiti istituzionali gli appartenenti al Corpo di ogni ordine e grado sono obbligati a tenere comportamenti consoni al delicato ruolo ricoperto.

ART. 9

DISPOSIZIONI GENERALI E DI RINVIO

1. Al personale della Polizia Locale si applicano le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico, il trattamento economico e le norme di accesso previsti dai contratti collettivi di lavoro e dalla Legge Quadro sulla Polizia Locale e dalle Leggi vigenti in materia.
2. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia, anche per quanto concerne la normativa vigente in materia di pari opportunità tra uomo e donna.

Art. 10

SERVIZI DI VOLONTARIATO CON ASSOCIAZIONI ED ORGANISMI ESTERNI

1. Quando a giudizio del Comandante del Corpo si ravvisa la necessità e l'opportunità sono ammessi servizi di volontariato, disciplinati da apposite direttive dello stesso Comandante.

Art. 11

SERVIZIO DI VOLONTARIATO DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

1. E' consentito agli appartenenti al Corpo di svolgere servizio di volontariato purché esso non interferisca o contrasti con le prerogative ed i servizi della Polizia Locale.

ORDINAMENTO E DOTAZIONE ORGANICA DEL CORPO

Art. 12

ORDINAMENTO STRUTTURALE DEL CORPO

1. Per l'espletamento dei compiti istituzionali, tenuto conto delle caratteristiche geografiche del territorio, la Polizia Locale è organizzata dal Comandante per *uffici*, secondo criteri di funzionalità, professionalità ed efficienza.
2. In particolare il Corpo è costituito da:
 - A. *Ufficio Polizia Stradale e Gestione Contenzioso Codice della strada;*
 - B. *Ufficio Polizia Commerciale;*
 - C. *Ufficio Polizia Giudiziaria;*
 - D. *Ufficio Polizia Ambientale;*
 - E. *Ufficio Polizia Edilizia;*
 - F. *Ufficio Amministrativo.(rilascio permessi vari/Autorizzazioni).*

ART. 13
DOTAZIONE ORGANICA

1. La dotazione organica del Corpo di Polizia Locale è determinata con propria deliberazione dalla Giunta Comunale, in relazione agli obiettivi e alle esigenze di servizio tenendo conto dei parametri previsti dalla legislazione statale e regionale.

Art. 14
QUALIFICHE

1. L'inquadramento del personale è determinato dalle leggi e dai C.C.N.L. vigenti in materia.

Art. 15
COMANDANTE

1. Il Comandante / Responsabile del Settore, riveste la qualifica di Ufficiale di PG, nel rispetto dell'art. 9 della legge 65/86, nonché della legislazione vigente, dei principi contenuti nel presente Regolamento, ha la prerogativa di assolvere tutti i compiti, compreso l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, non compresi espressamente dalla Legge o dallo Statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo.
2. Il Comandante della Polizia Locale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore suo delegato dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico - operativo degli appartenenti al Corpo.
3. Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto ha il compito di:
 - a. Impartire le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi, in conformità alle finalità e agli obiettivi dell'Amministrazione.
 - b. Disporre l'assegnazione e la destinazione del personale nelle diverse Aree e/o Uffici.
 - c. Coordinare l'attività dei Servizi del Corpo con le altre forze di Polizia.
 - d. Coordinare gli interventi di Protezione Civile.
 - e. Rappresentare o delegare un appartenente a rappresentare il Corpo di Polizia Locale nei rapporti interni, esterni ed in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche.
 - f. Svolgere, nella sua qualità di Funzionario, tutte le funzioni gestionali previste dalle legislazioni vigenti in materia.
 - g. Curare l'aggiornamento tecnico-professionale dei componenti il Corpo.
4. In caso di assenza o di impedimento il Comandante del Corpo è sostituito dal Vice Comandante, e, in assenza di questi, dall'appartenente al Corpo più alto in grado, secondo quanto stabilito dall'art. 34 del presente Regolamento.

Art. 16
VICE COMANDANTE

1. Il Vice Comandante (anche se inquadrato nella categoria Funzionari/EQ ex cat .D- riveste la qualifica di Ufficiale di PG) è nominato dal Comandante, sentito il Sindaco/Assessore Delegato che collabora in modo diretto con il Comandante, al fine del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Corpo.

2. Supporta il Comandante negli interventi finalizzati alla pianificazione, organizzazione ed addestramento tecnico-operativo delle risorse umane, all'utilizzo delle risorse economico-finanziarie e di quelle strumentali, nonché nell'attività di ricerca e studio.
3. In assenza od impedimento del Comandante esercita le funzioni vicarie di direzione del Corpo. Qualora l'assenza o l'impedimento del Comandante sia prevista per un arco temporale estremamente limitato, il sostituto è tenuto al rispetto delle disposizioni ricevute dal Comandante medesimo.
4. Può di concerto con il Comandante, rappresentare l'Ente all'esterno.

ART. 17
ISTRUTTORE DI VIGILANZA

1. Gli Istruttori di vigilanza, nel rispetto delle funzioni e dei compiti specificati dal profilo professionale dettato dalle normative vigenti, espletano tutte le mansioni dell'Area inerenti i servizi d'istituto.
2. Devono svolgere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute dai superiori.
3. Svolgono le proprie funzioni in riferimento all'area e/o ufficio a cui sono assegnati.
4. All'area istruttori, ai quali è affidata attività di controllo e di servizio, appartengono i Luogotenenti, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e gli Agenti di Polizia Locale. L'anzianità di servizio maturata a tempo indeterminato e pieno, determina sovra ordinazione gerarchica e funzionale, a ragione della maggiore anzianità di servizio in qualità di Luogotenente, Maresciallo, Brigadiere, Appuntato e Agente di Polizia Locale e/o maggiore anzianità fra i pari grado nell'ambito della stessa qualifica. Gli appartenenti all'area istruttori indossano un distintivo di grado attribuito sulla base dei requisiti indicati nell'art. 21

ART. 18
GRADI

1. Al personale vengono assegnati i gradi di cui al presente articolo - riportati nell'Allegato C come da regolamento Regionale - che rappresentano segni distintivi con una valenza ai fini dell'individuazione delle responsabilità operative, non incidendo sullo stato giuridico del personale strettamente legato ai C.C.N.L.
2. All'area Istruttori, ai quali è affidata attività di controllo e di servizio, appartengono i Luogotenenti, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e gli Agenti di Polizia Locale. L'anzianità di servizio maturata a tempo indeterminato e pieno, determina sovra ordinazione gerarchica e funzionale, a ragione della maggiore anzianità di servizio in qualità di Luogotenente, Maresciallo, Brigadiere, Appuntato e Agente di Polizia Locale e/o maggiore anzianità fra i pari grado nell'ambito della stessa qualifica.
3. Gli appartenenti all'area Istruttori indossano un distintivo di grado attribuito sulla base dei requisiti indicati nei prospetti A) e B) di seguito riportati, in rapporto alla permanenza nel grado.

Prospetto A)**Luogotenenti e marescialli di Polizia Locale (attività di controllo)**

Luogotenente	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo si conseguono con 5 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maresciallo Capo
Maresciallo Capo	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo si conseguono con 4 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maresciallo Ordinario
Maresciallo Ordinario	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo si conseguono con 4 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maresciallo
Maresciallo	Si consegue con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Brigadiere Capo e superamento di apposito corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata con apposito provvedimento regionale

Prospetto B)**Brigadieri, Appuntati e agenti di polizia locale (attività di servizio)**

Brigadiere Capo	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo si conseguono con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Brigadiere.
Brigadiere	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo si conseguono con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Vice Brigadiere.
Vice Brigadiere	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo si conseguono con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Appuntato scelto.
Appuntato scelto	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo si conseguono con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Appuntato.
Appuntato	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo si conseguono con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Agente scelto.
Agente scelto	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo si conseguono con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Agente.
Agente	Denominazione iniziale. Nessun dispositivo di grado. Permanenza minima di 3 anni.

4. Agli Ufficiali diversi dal Comandante, sono ordinariamente attribuiti i distintivi di grado secondo la classificazione di cui al prospetto C) di seguito riportato.

Prospetto C

Colonnello	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo possono essere conseguiti dal personale inquadrato in area funzionari o ad elevata qualificazione con 10 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Tenente Colonnello, oppure con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Tenente Colonnello, previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata con provvedimento regionale. (Solo Città Capoluogo di Regione).
Tenente Colonnello	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo possono essere conseguiti dal personale inquadrato in area funzionari o ad elevata qualificazione con 7 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maggiore, oppure con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maggiore, previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata con provvedimento regionale. (Solo Città Capoluogo di Regione, Città Metropolitana, Province e Città Capoluogo di Provincia).
Maggiore	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo possono essere conseguiti dal personale inquadrato in area funzionari o ad elevata qualificazione con 7 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Capitano, oppure con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Capitano, previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata con provvedimento regionale.
Capitano	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo possono essere conseguiti dal personale inquadrato in area funzionari a ad elevata qualificazione con 7 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Tenente, oppure con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Tenente, previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata con provvedimento regionale.
Tenente	La suddetta denominazione ed il corrispondente distintivo posso essere conseguiti dal personale inquadrato in area funzionari a ad elevata qualificazione con 5 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Sottotenente.
Sottotenente	Denominazione e distintivo iniziale per il personale inquadrato nell'area funzionari o ad elevata qualificazione.

ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

ART. 18

MODALITÀ DI ACCESSO E PROGRESSIONE DI CARRIERA

1. Le modalità di accesso saranno quelle previste dal Regolamento di accesso dell'Ente e dal presente Regolamento del Corpo / Servizio.
2. Le modalità di selezione saranno definite con atto dirigenziale.
3. Il personale di Polizia Locale, dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, in caso di mobilità verso altro Corpo o Servizio della Regione Calabria, mantiene la denominazione e il grado dell'Ente di provenienza purché compatibile con quello di destinazione; in caso di denominazione di grado non prevista per l'Ente di destinazione, si adegua ai prospetti di cui ai precedenti articoli del presente Regolamento.
4. Si terrà conto solo degli anni di anzianità nelle seguenti specifiche qualifiche professionali: Istruttore di vigilanza, Istruttore Direttivo di vigilanza, Funzionario di vigilanza.
5. Nel caso in cui per il grado spettante non vi siano posti vacanti, gli verrà assegnato il grado inferiore del primo posto vacante.

ART. 19

FORMAZIONE NUOVI ASSUNTI

1. Il personale della Polizia Locale di nuova assunzione è tenuto a frequentare, nel periodo di prova, i corsi specifici di formazione di base, organizzati dalla Regione Calabria e/o dall'Amministrazione Comunale.

Art. 20

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ED ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

1. L'aggiornamento professionale, viene assicurato a tutto il personale mediante l'organizzazione di corsi, giornate di studio, lezioni e riunioni, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie afferenti i compiti d'istituto.
2. L'aggiornamento professionale viene perseguito altresì mediante la partecipazione a seminari, convegni e giornate di studio.

SERVIZI DEL CORPO – MOBILITA' E DISTACCHI

ART. 21

ASSEGNAZIONE ED IMPIEGO DEL PERSONALE

1. Al fine di perseguire, nella materia di competenza, gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire al regolare ed ordinato svolgimento della vita cittadina, il personale della Polizia Locale adempie, nel territorio di competenza, ai compiti ed alle funzioni di istituto previste dalle vigenti disposizioni in materia.
2. Il personale viene assegnato alle diverse Aree e/o Uffici del Corpo dal Comandante, in conformità alle norme contrattuali vigenti.

ART. 22

ORARI E TURNI DI SERVIZIO

1. Il personale è tenuto ad assicurare i servizi nei turni stabiliti.
2. I servizi operativi, da stabilire con l'adozione di Ordini di Servizio, si svolgono attualmente nell'arco della settimana, dal lunedì al venerdì con rientri pomeridiani il martedì e il giovedì articolati attualmente nel solo turno di mattina costituito di almeno sei ore, per 36 ore settimanali.
3. Quando situazioni di necessità e/o particolari emergenze lo richiedano, il personale è tenuto a prestare la sua opera anche per un orario superiore in prosecuzione nelle modalità previste dal C.C.N.L. In questi casi la prestazione eccedente sarà compensata nelle modalità previste dallo stesso C.C.N.L.

ART. 23

MODALITÀ DEI SERVIZI

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Regolamento, i servizi del Corpo dovranno essere assicurati da personale a bordo di auto, motoveicoli o natanti, nonché da personale appiedato che espletterà servizio, anche in coppia allorquando sussistono problemi di sicurezza personale degli operatori in ordine all'espletamento dei compiti Istituzionali.
2. Il N.O.M. (Nucleo Operativo Motociclisti) e la Radiomobile assicureranno i servizi di pattugliamento e di pronto intervento.
3. Il personale consegnatario di un veicolo del Corpo deve condurlo con perizia e accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.
4. Tutto il personale dovrà essere assicurato per eventuali infortuni sul lavoro secondo le normative vigenti in materia.

ART. 24

REPERIBILITÀ E STRAORDINARIO

1. Il Comandante istituisce il servizio di reperibilità secondo quanto stabilito dalla normativa contrattuale vigente in materia e comunque a seguito di contrattazione con le OOSS.

ART.25

FERIE

1. Gli appartenenti al Corpo della P.L. usufruiscono annualmente delle ferie loro spettanti, ai sensi della normativa contrattuale vigente in materia.

Art. 26

DISTACCHIE COMANDI

1. Gli appartenenti al Corpo della P. L. non possono essere autorizzati a prestare servizio presso altri Uffici e/o servizi del Comune di appartenenza o di altri Enti, salvo specifiche disposizioni di Legge.

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 27

DISCIPLINA

1. La buona organizzazione e l'efficienza del Corpo si basano sul principio della disciplina, la quale impone al personale il costante e pieno adempimento di tutti i doveri inerenti le proprie mansioni ed attribuzioni, la stretta osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle direttive e degli ordini ricevuti, nonché il rispetto della gerarchia e la scrupolosa ottemperanza dei doveri d'ufficio.
2. Nell'amministrare la disciplina il Comandante del Corpo e gli addetti al coordinamento e controllo, per quanto di competenza, debbono proporsi finalità tali da trasmettere ai dipendenti il senso del dovere, della responsabilità, della dignità e della correttezza.
3. In materia disciplinare si applicheranno le vigenti norme contrattuali e regolamentari

Art. 28

DIPENDENZA GERARCHICA

1. Il personale della Polizia Locale è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici, secondo i gradi previsti dall'art. 21 del presente Regolamento.
2. Qualora rilevi che la disposizione impartita sia viziata da illegittimità, ne dovrà fare rimostranza al superiore che l'ha impartita.
3. Nel caso in cui le disposizioni vengano rinnovate per iscritto, il dipendente ha il dovere di darvi esecuzione.
4. Ove all'esecuzione dell'ordine si frapponessero difficoltà ed inconvenienti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il dipendente deve adeguarsi per superarle anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile pregiudizi al servizio.
5. Il personale non deve comunque eseguire l'ordine del superiore qualora l'atto sia espressamente vietato dalla legge Penale.

Art. 29

FACOLTÀ DI RIVOLGERSI AI SUPERIORI. ISTANZE E RECLAMI

1. Il personale della Polizia Locale può rivolgersi ai superiori nel rispetto della gerarchia.
2. Tutte le istanze e i reclami inerenti il servizio, devono essere presentate per iscritto al Responsabile da cui il personale dipende.
3. Istanze e reclami inerenti la sola sfera personale non sono sottoposti al rispetto della gerarchia.

Art. 30

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento nonché le disposizioni contenute nel Codice di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni, nei Regolamenti dell'Ente, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità perseguite dai compiti istituzionali.
2. Durante il servizio, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile e consono alle sue funzioni, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.
3. Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.
4. Deve sempre salutare la persona che lo interpella o al quale si rivolga.
5. L'appartenente al Corpo deve fornire, quando richiestogli da un utente/cittadino, il numero di matricola e quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.
6. L'appartenente al Corpo deve avere particolare cura della persona e dell'uniforme che non può prevedere capi o materiali non previsti dal presente Regolamento.

Art. 31

PRESENTAZIONE IN SERVIZIO

1. Il personale di Polizia Locale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita, in perfetto ordine nell'aspetto, con il vestiario, l'equipaggiamento e l'armamento prescritti.
2. E' suo dovere informarsi e controllare preventivamente l'orario, il servizio da svolgere e le relative modalità.
3. I servizi giornalieri sono espletati nel rispetto delle disposizioni impartite dal responsabile.
4. Quando ricorrono necessità eccezionali o esigenze di servizio, può essere disposto che il personale presti la propria opera in turni con orari diversi da quelli ordinari.
5. Il personale, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, deve riferire con apposita relazione al Comandante.

Art. 32

SERVIZI IN ABITO CIVILE

1. Il Personale della Polizia Locale durante il servizio d'istituto è tenuto ad indossare l'uniforme d'ordinanza.
2. Sono esonerati dall'obbligo il Comandante, ed il personale preventivamente autorizzato e limitatamente allo svolgimento di particolari servizi.

Art. 33

CURA DELL'UNIFORME E DELLA PERSONA

1. I capi dell'uniforme vanno indossati secondo le modalità indicate nell'allegato B "Tabella Vestiario" del presente Regolamento.
2. Quando indossa l'uniforme l'appartenente al Corpo deve avere particolare cura dell'aspetto esterno e della propria persona. E' escluso l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme.
3. Fuori servizio è fatto divieto di indossare la divisa.
4. L'appartenente al Corpo in uniforme non deve recarsi in luoghi che possono comunque infirmare e compromettere il prestigio ed il decoro del Corpo e dell'Amministrazione.
5. Il cambio stagionale dell'uniforme è disposto dal Comandante del Corpo, tenuto conto delle condizioni climatiche.
6. Ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 24/90 la manutenzione dell'uniforme è a carico dell'Amministrazione Comunale.

Art. 34

SEGRETO D'UFFICIO E RISERVATEZZA

1. Il Personale della Polizia Locale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia titolo, anche se si tratti di atti non segreti, notizie relative ai servizi d'istituto, a pratiche o provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura.
2. La divulgazione delle notizie di interesse generale che non debbano ritenersi segrete, concernenti l'attività d'ufficio, i servizi d'istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, deve essere preventivamente autorizzata dal Comandante del Corpo.

ART. 35

USO, CUSTODIA E CONSERVAZIONE DI ARMI, ATTREZZATURE E DOCUMENTAZIONI

1. Il Personale della Polizia Locale è responsabile della custodia e conservazione di armi, munizioni, mezzi, attrezzature, materiali e documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui venga comunque in possesso.
2. E' pertanto tenuto ad osservare la massima diligenza, nel rispetto delle disposizioni ricevute.
3. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente, salvo casi di forza maggiore, segnalati per iscritto al Comando.
4. Il danneggiamento o distruzione ascrivibile a colpa grave da parte del consegnatario darà luogo ai procedimenti previsti per i casi di colpa grave in servizio.

ART. 36

ENCOMI ED ELOGI

1. Gli appartenenti al Corpo che si siano distinti per atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio possono essere premiati, avuto riguardo alla importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti, come segue:
 - a) *Encomio, elogio e lode scritto del Comandante;*
 - b) *Encomio, elogio e lode del Sindaco, su segnalazione del Comandante;*
 - c) *Encomio solenne deliberato dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale;*
 - d) *Proposta del Sindaco per il rilascio di una ricompensa al valore civile da parte del Ministero dell'Interno, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.*
2. Gli elogi, gli encomi e le proposte di ricompensa al valore civile, sono registrati nello stato di servizio dell'interessato.

Art. 37
SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le violazioni da parte del personale appartenente al Corpo dei doveri d'ufficio e/o delle norme di cui al presente Regolamento e di quello sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, danno luogo a sanzioni disciplinari previste dalle norme vigenti in materia.

DOTAZIONI

ART. 38
UNIFORMI

1. L'Amministrazione Comunale fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessario agli appartenenti al Corpo. Per le dotazioni il Comandante provvederà secondo le risorse finanziarie assegnate, variando eventualmente le quantità e la programmazione temporale delle forniture.
2. Le uniformi sono descritte nell'allegato di cui al presente Regolamento.

ART. 39
DISTINTIVI DI GRADO

1. I distintivi di grado degli appartenenti al Corpo sono stabiliti nell'allegato C di cui al presente Regolamento.
2. Sull'uniforme possono essere portate le decorazioni, le onorificenze, le benemerienze e i nastrini riconosciuti dallo Stato Italiano, nonché distintivi per le specializzazioni possedute.

ART. 40
ARMA D'ORDINANZA / DOTAZIONI SICUREZZA PERSONALE

1. Gli appartenenti al Corpo hanno in dotazione quale arma d'ordinanza la pistola semiautomatica calibro 9, secondo quanto disposto dal D. M. 145/87.
2. L'arma e le dotazioni di sicurezza possono essere usate soltanto nei casi di legittima difesa e in tutti quelli previsti dalla legge penale.
3. Il personale della Polizia Locale di Cropani (Cz), può essere munito di bastone distanziatore di segnalazione nonché di spray urticante, tutti approvati dal ministero dell'Interno e solo dopo aver frequentato i corsi di formazione ai sensi di legge.
4. Gli operatori vengono addestrati all'uso dell'arma e delle dotazioni di sicurezza e devono effettuare con l'arma in dotazione almeno una volta all'anno una esercitazione presso un poligono di tiro.
5. L'arma e le dotazioni di sicurezza devono essere sempre tenute dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione. A tal fine il Comandante potrà effettuare o disporre periodici controlli per verificarne la funzionalità.
6. Eventuali violazioni al presente articolo comporterà l'adozione di sanzioni previste per Legge e l'addebito dell'arma.

ART. 41

TESSERA E DISTINTIVO DI RICONOSCIMENTO

1. Gli appartenenti al Corpo di P.L. sono muniti di una tessera di servizio fornita dal Comando, che certifica l'identità, il grado e la qualifica della persona, nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di Agente di P.S. e di quanto altro previsto dalle normative vigenti in materia .
2. Tutti gli appartenenti al Corpo devono sempre portare con sé la tessera di servizio, anche fuori dal servizio.

Art. 42

VEICOLI IN DOTAZIONE

1. I veicoli in dotazione devono essere adoperati esclusivamente dagli appartenenti al Corpo per ragioni di servizio e per quanto altro previsto nel presente Regolamento.
2. Il Comandante dispone per la buona conservazione, la manutenzione, la perfetta efficienza e l'uso dei veicoli.
3. I veicoli devono essere allestiti con i colori d'istituto e devono essere dotati dei dispositivi supplementari visivi ed acustici, quali lampeggiante e sirena, di cui al vigente Codice della Strada.
4. Secondo le valutazioni del Comandante il parco veicoli può essere dotato di alcuni veicoli senza i colori d'istituto, da impiegare per determinate attività e servizi.
5. Il personale della Polizia Locale dovrà essere dotato di patente di servizio per la guida dei veicoli in dotazione al Corpo.

TUTELA DELLA SALUTE – PATROCINIO LEGALE – NORME FINALI

Art. 43

VISITE MEDICHE - IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO

1. In merito si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia.
2. L'Amministrazione Comunale precisa le modalità e le frequenze dei controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

Art. 44

PATROCINIO LEGALE

1. L'Ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura del procedimento di responsabilità civile e penale nei confronti di un suo dipendente per fatti ed atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto d'interesse, ogni onere di difesa sin dalla apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di gradimento per come previsto dal CCNL.

Art. 45

PROVENTI CONTRAVVENZIONALI

1. Ai sensi dell'art. 208 del Codice della strada una aliquota percentuale dei proventi contravvenzionali, da determinarsi annualmente da parte della Giunta Comunale, viene destinata, sentito il parere del Comandante, al Corpo per le finalità previste dalla Legge

ART. 46

DISPOSIZIONI GENERALI E DI RINVIO

1. Al personale della Polizia Municipale si applicano le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico, il trattamento economico e le norme di accesso previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del comparto Regioni – Autonomie Locali, dai Contratti Decentrati, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dai Regolamenti Comunali concernenti il personale dipendente, per quanto non esplicitamente stabilito nel presente Regolamento ed in quanto applicabili.

Art.47

NORME FINALI

1. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono revocate tutte le norme previste nei precedenti Regolamenti.
2. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si rinvia alle normative statali, regionali vigenti nelle diverse materie.

ALLEGATO A

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DELLA POLIZIA LOCALE

ART. 1

DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente Regolamento disciplina l'uso e le modalità dell'armamento per difesa personale degli appartenenti al Corpo della Polizia Locale ai quali sia stata conferita l'attribuzione di P. S., nonché il tipo ed il numero delle armi in dotazione e l'accesso ai poligoni di tiro per l'addestramento, in ottemperanza del Regolamento emanato con D. M. 145/87.

ART. 2

TIPO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

L'arma in dotazione agli addetti di cui all'art. 1 è la pistola semiautomatica Beretta mod 98 fs calibro 9 parabellum. Essa può essere sostituita con un'altra arma tra quelle iscritte nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art. 7 della Legge 110/75.

Il bastone distanziatore di segnalazione nonché lo spray urticante, saranno eventualmente quelli previsti e approvati dal Ministero dell'Interno.

ART. 3

SERVIZI SVOLTI CON ARMA

Nell'ambito del territorio Comunale, tutti i servizi riguardanti l'attività della polizia locale, urbana, di polizia amministrativa e di tutte le altre materie la cui funzione di polizia sia demandata alla Polizia Locale dalla Legge e dai Regolamenti sono svolti dagli addetti al Corpo in possesso della qualità di P. S. con l'arma e le dotazioni di sicurezza in dotazione.

Sono prestati, altresì, con l'arma i servizi di collaborazione con le forze di Polizia dello Stato, previsti dall'art. 3 della legge 65/86, salvo sia diversamente disposto dalle competenti autorità.

ART. 4

ASSEGNAZIONE DELL'ARMA

L'arma, dotata di due caricatori e di relative n.50 munizioni e eventuali dotazioni di sicurezza personale (bastone distanziatore e spray urticante) sono assegnata, in via continuativa, a tutti gli addetti al Corpo della P. L. in possesso della qualità di Agente di P. S. con provvedimento, comunicato al Prefetto della Provincia.

Del provvedimento di assegnazione è fatta annotazione sul tesserino personale di riconoscimento dell'addetto.

ART. 5

MODALITÀ DI PORTO DELL'ARMA / STRUMENTI DI AUTOTUTELA

In servizio l'arma e le dotazioni devono essere portate nella fondina / custodia esterna all'uniforme, con caricatore pieno innestato e senza il colpo in canna, il cane in posizione di riposo e la sicura non inserita.

Per l'arma assegnata in via continuativa è consentito il porto anche fuori dal servizio, nell'ambito del territorio comunale e nei casi previsti dalla Legge e dal presente Regolamento.

In questi casi l'arma è portata in modo non visibile, come nei casi in cui l'addetto, ai sensi dell'art. 4 della legge 65/86, sia autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle munizioni.

ART. 6

SERVIZI DI COLLEGAMENTO E DI RAPPRESENTANZA

I servizi di collegamento e di rappresentanza espliciti fuori dal territorio del Comune, sono svolti, di massima, senz'arma. Il porto della stessa è consentito agli addetti in possesso della qualità di P. S. cui l'arma sia assegnata, in via continuativa.

ART. 7

SERVIZI ESPLICATI FUORI DALL'AMBITO TERRITORIALE PER SOCCORSO O IN SUPPORTO

I servizi espliciti, fuori dall'ambito territoriale comunale, per soccorso in caso di calamità e di disastro o per rinforzare altri Corpi di Polizia Locale in particolari occasioni stagionali o eccezionali sono effettuati con le armi / dotazioni assegnate.

Il Sindaco comunica al Prefetto della Provincia e a quello territorialmente competente per il luogo in cui sarà prestato il servizio il numero degli addetti autorizzati a prestare tale servizio con armi, il tipo di servizio e la durata presumibile della missione.

ART. 8

DOVERI DELL'ASSEGNATARIO

L'addetto al Corpo della P. L. cui l'arma e dotazioni di sicurezza sono assegnate in via continuativa deve:

- a) Verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma, le condizioni della stessa e delle munizioni;
- b) Custodire diligentemente l'arma/ dotazioni nell'interesse della sicurezza pubblica e curarne manutenzione e pulizia;
- c) Segnalare immediatamente al Comando ogni inconveniente relativo al funzionamento della stessa e delle munizioni nonché degli strumenti di autotutela;
- d) Applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi;
- e) Mantenere l'addestramento ricevuto con la partecipazione alle esercitazioni di tiro;
- f) Fare immediata denuncia agli Uffici delle FF.P.P. in caso di smarrimento o furto dell'arma, di parti di essa e/o delle munizioni.

ART. 9

ADDESTRAMENTO AL TIRO

Gli addetti al Corpo di P. L., in possesso della qualità di agente di P. S., prestano servizio armati dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso un poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

A tal fine il Sindaco provvede l'iscrizione di tutti gli addetti al Corpo, in possesso della qualità di agente di P. S., al Tiro a Segno Nazionale, sez. provinciale, ai sensi della legge 286/81.

E' facoltà del Sindaco, su proposta del Comandante, di disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno per tutti gli addetti al Corpo o per quelli che svolgono particolari servizi.

I provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo sono comunicati al Prefetto della Provincia.

E' facoltà degli addetti al Corpo in possesso della qualità di agente di P. S., ai quali l'arma sia assegnata in via continuativa, di recarsi al poligono di tiro, di cui al 2° comma, anche di propria iniziativa per l'addestramento da sostenere, in tal caso, a proprie spese.

ART. 10

NORME INTEGRATIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le norme della legge 65/86, del D.M. 145/87, della legge 110/75 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del T. U. L. P. S., approvato con Regio Decreto n° 773 ed ogni altra disposizione vigente in materia.

ALLEGATO B

TABELLA VESTIARIO

La tipologia, la foggia, i materiali e i colori delle uniformi e degli accessori sono quelli previsti dal Regolamento della Regione Calabria 3/8/2022 n. 9 di attuazione della legge n. 15/2018 (pubblicato sul BURC n. 170 del 08.08.2022), recante “*Criteri organizzativi generali del servizio di Polizia Locale, caratteristiche delle uniformi, dei veicoli, dei distintivi di grado e degli strumenti di dotazione alla Polizia Locale*”, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 11/2023 approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 13/10/2023;

TIPOLOGIA VESTIARIO INVERNALE	QUANTITÀ	DURATA
Soprabito per Ufficiali	N° 1	2 anni
Giacca a Vento in Gore Tex	N° 1	2 anni
Giacca uniforme	N° 2	2 anni
Pantaloni	N° 4	2 anni
Gonna donna	N° 2	2 anni
Camicia bianca	N° 5	2 anni
Cravatte	N° 2	2 anni
Maglione scollo a V	N° 2	2 anni
Maglione in pile	N° 2	2 anni
Calze lunghe in lana	N° 6 paia	2 anni
Collant per donne	N° 6 paia	2 anni
TIPOLOGIA VESTIARIO MEZZO TEMPO	QUANTITÀ	DURATA
Giacca mezzo tempo	N° 2	2 anni
Pantaloni mezzo tempo	N° 4	2 anni
Gonna donna mezzo tempo	N° 2	2 anni
Calze lunghe cotone	N° 6	2 anni
Collant donne	N° 6	2 anni
TIPOLOGIA VESTIARIO ESTIVO E TECNICO	QUANTITÀ	DURATA
Giubbino	N° 1	2 anni
Camicia celeste Oxford uomo e donna	N° 3	2 anni
Polo	N° 5	2 anni
Pantalone operativo	N° 4	2 anni
ACCESSORI	QUANTITÀ	DURATA
Berretto per Comandante / Ufficiali	N° 2	2 anni
Berretto Uomo/Donna per Istruttori	N° 2	2 anni
Cappellino invernale modello zuccotto in pile	N° 2	2 anni
Cappellino estivo modello baseball in cotone	N° 2	2 anni
Scaldacollo in pile	N° 2	2 anni
Pantalone termico	N° 2	2 anni
Maglia termica	N° 2	2 anni
Guanti in pile	N° 2	2 anni
Kit alta visibilità	N° 1	2 anni
Cinturone, fondina, porta manette, porta caricatore, fischietto, borsello	N°1	4 anni


TIPOLOGIA VESTIARIO MOTOCICLISTA	QUANTITÀ	DURATA
Giaccone da motociclista	N° 1	2 anni
Pantalone da motociclista	N° 4	2 anni
Guanti da motociclista	N° 1	2 anni
TIPOLOGIA VESTIARIO GRANDE UNIFORME	QUANTITÀ	DURATA
Cordellino per agenti e sottufficiali	N° 1	6 anni
Fascia di colore blu per ufficiali	N° 1	6 anni
Casco G.U. per Istruttori	N° 1	6 anni
Guanti bianchi in cotone	N° 1	6 anni
Cinturone bianco di pelle	N° 1	6 anni
TIPOLOGIA DOTAZIONE CALZATURE	QUANTITÀ	DURATA
Scarponcino invernale uomo/donna	N° 2 paia	2 anni
Scarpe basse uomo invernale	N° 2 paia	2 anni
Scarpe basse uomo mezzo tempo	N° 2 paia	2 anni
Scarpe basse donna invernale	N° 2 paia	2 anni
Scarpe basse donna mezzo tempo	N° 2 paia	2 anni
Stivali per motociclista	N° 1 paio	2 anni
Anfibi per divisa tecnica	N° 2 paia	2 anni


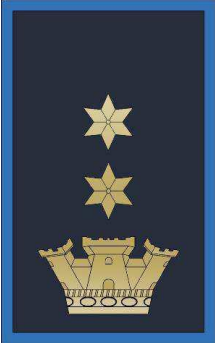
ALLEGATO C

GRADI

“Modelli cui si conformano i distintivi da apporre sulle uniformi degli operatori della Polizia Locale e i simboli distintivi di grado per la Polizia Locale”

Tabella riepilogativa di simbologie e denominazioni di grado con rispettivi soggoli e alamari (Tubolari e contropalline sono perimetrati con rigo azzurro)

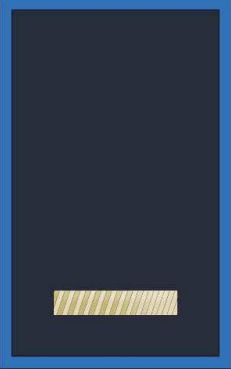



AREA DIRIGENTI COMANDANTI		
GRADO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
	DIRIGENTE GENERALE	Una stella a sei punte dorata bordata di rosso e greca con barretta passante



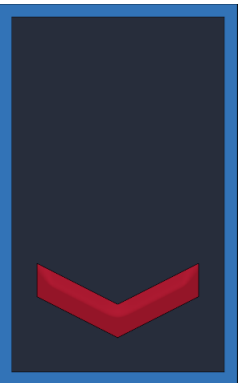
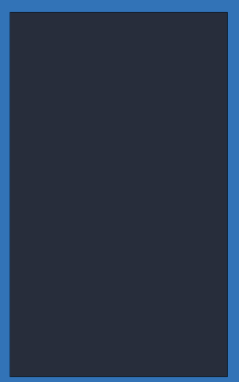
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE UFFICIALI		
GRADO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
	COLONNELLO con 10 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Tenente Colonnello, oppure con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Tenente Colonnello, previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata con provvedimento regionale.	Tre stelle a sei punte dorate e torre
	TENENTE COLONNELLO con 7 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maggiore, oppure con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maggiore, previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata con provvedimento regionale	Due stelle a sei punte dorate e torre

	<p>MAGGIORE con 7 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Capitano, oppure con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Capitano, previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata con provvedimento regionale</p>	<p>Una stella a sei punte dorata e torre</p>
	<p>CAPITANO con 7 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Tenente, oppure con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Tenente, previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata con provvedimento regionale.</p>	<p>Tre stelle a sei punte dorate</p>
	<p>TENENTE con 5 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Sottotenente</p>	<p>Due stelle a sei punte dorate</p>
	<p>SOTTOTENENTE Denominazione e distintivo iniziale per il personale inquadrato nell'area funzionari o ad elevata qualificazione</p>	<p>Una stella a sei punte dorata</p>

AREA ISTRUTTORI
LUOGOTENENTI E MARESCIALLI DI POLIZIA LOCALE
(ATTIVITÀ DI CONTROLLO)

GRADO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
	<p style="text-align: center;">LUOGOTENENTE con 5 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maresciallo Capo</p>	<p>Una stella a sei punte dorata bordata di rosso con tre binari inferiori dorati (bordati di rosso per i soli Comandanti)</p>
	<p style="text-align: center;">MARESCIALLO CAPO con 4 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maresciallo Ordinario</p>	<p style="text-align: center;">Tre binari dorati</p>
	<p style="text-align: center;">MARESCIALLO ORDINARIO con 4 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maresciallo</p>	<p style="text-align: center;">Due binari dorati</p>

	<p>MARESCIALLO con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Brigadiere Capo e superamento di apposito corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata con provvedimento regionale</p>	<p>Un binario dorato</p>
	<p>BRIGADIERE CAPO con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Brigadiere</p>	<p>Un gallone dorato e due galloncini dorati con un binario dorato inferiore</p>
	<p>BRIGADIERE con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Vice Brigadiere</p>	<p>Un gallone dorato e due galloncini dorati</p>
	<p>VICE BRIGADIERE con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Appuntato scelto</p>	<p>Un gallone dorato e un galloncino dorato</p>

	<p>APPUNTATO SCELTO</p> <p>con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Appuntato</p>	<p>Un gallone rosso e due galloncini d'argento</p>
	<p>APPUNTATO</p> <p>con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Agente scelto</p>	<p>Un gallone rosso e due galloncini rossi</p>
	<p>AGENTE SCELTO</p> <p>con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Agente</p>	<p>Un gallone rosso</p>
	<p>AGENTE</p> <p>denominazione iniziale</p>	<p>Nessun grado</p>

SOGGOLI BERRETTO

AREA DIRIGENTI COMANDANTI

DIRIGENTE GENERALE



Treccia in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale dorata e bordata in rosso. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. Con linguette pieghevoli

AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE UFFICIALI NON COMANDANTI

COLONNELLO



Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate e bordate in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

TENENTE COLONNELLO



Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate e bordate in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

MAGGIORE



Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale dorata e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

CAPITANO



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate e bordate in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

TENENTE



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate e bordate in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

SOTTOTENENTE



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale dorata, bordata in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

SOGGOLI PER BERRETTO
AREA ISTRUTTORI
LUOGOTENENTI E MARESCIALLI DI POLIZIA LOCALE
(ATTIVITÀ DI CONTROLLO)

LUOGOTENENTE



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con quattro fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in rosso solo per i Comandanti. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

MARESCIALLO CAPO



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

MARESCIALLO ORDINARIO



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

MARESCIALLO



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con fascetta passante laterale dorata con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

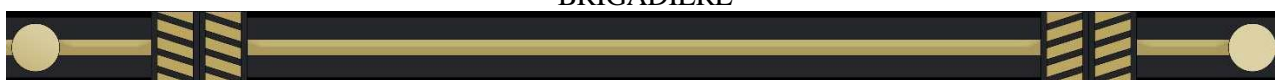
AREA ISTRUTTORI
BRIGADIERI, APPUNTATI E AGENTI DI POLIZIA LOCALE
(ATTIVITÀ DI SERVIZIO)

BRIGADIERE CAPO



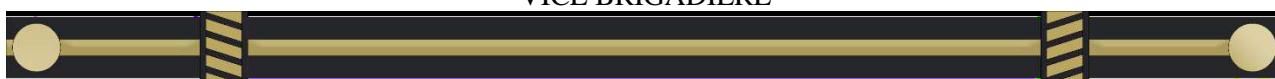
Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterale dorate e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

BRIGADIERE



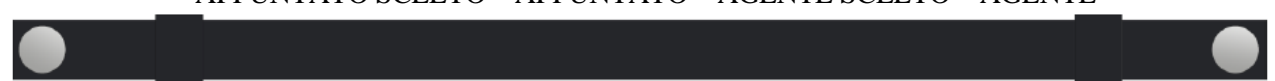
Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterale argentate e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

VICE BRIGADIERE



Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale argentata e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

APPUNTATO SCELTO – APPUNTATO – AGENTE SCELTO – AGENTE



Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con fascetta passante laterale di colore nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

ALAMARI

Per il Dirigente Comandanti gli alamari sono ricamati a mano, bombati in canutiglia dorata, su fondo rosso.



Per gli Ufficiali gli alamari sono ricamati a mano, bombati, in canutiglia dorata, su fondo blu scuro.



Per gli Istruttori gli alamari sono in metallo grandi cm 9,00 x 3,00 (da giacca) e piccoli cm. 4,00 x 2,00 per polo

